

## APPROFONDIMENTO – IL PROTESTO E COME SI OTTIENE LA CANCELLAZIONE

**CHE COSA E' IL PROTESTO.** Il protesto è un atto pubblico attraverso il quale i pubblici ufficiali (ad. Es. notaio) attestano il mancato pagamento di cambiali (pagherò), cambiali tratte, assegni bancari e postali o la mancata accettazione di una cambiale tratta.

Le Camere di Commercio provvedono alla pubblicazione dei protesti nel Registro Informatico, accessibile al pubblico mediante "visura" del nominativo/denominazione del soggetto protestato.

E' possibile chiedere anche un "certificato" che, a differenza della visura, contiene solo l'indicazione di "esistenza/non esistenza" protesti nel Registro in questione.

La consultazione è effettuata su scala nazionale.

**COME SI CANCELLA IL PROTESTO.** Il protesto è cancellato automaticamente dal Registro Informatico Protesti decorsi 5 anni dalla sua iscrizione.

Prima dei 5 anni, è possibile chiedere la cancellazione del protesto se ricorrono alcune condizioni previste dalla legge ed indicate qui di seguito che, in ogni caso, presuppongono l'intervenuto pagamento del titolo (capitale, oltre interessi e spese).

Per maggiore comodità nell'esposizione, distinguiamo qui di seguito l'ipotesi di richiesta di cancellazione dei protesti cambiari (pagherò cambiario e cambiale tratta) da quella della cancellazione dei protesti di assegni (bancari e postali).

### - CANCELLAZIONE DEI PROTESTI CAMBIARI -

Presupposto comune per l'ottenimento della cancellazione dei protesti è l'avvenuto pagamento del titolo protestato, ma la procedura è differente a seconda che il pagamento avvenga entro un anno dalla levata del protesto oppure in un momento successivo.

Ed infatti, il debitore che abbia eseguito il pagamento entro un anno dalla levata del protesto può chiedere la cancellazione del proprio nominativo dal Registro Informatico dei Protesti, depositando direttamente alla Camera di Commercio territorialmente competente un'apposita istanza.

Il debitore che, invece, abbia eseguito il pagamento oltre l'anno dalla levata del protesto può conseguire la cancellazione solo dopo aver ottenuto la riabilitazione da parte del Tribunale competente per residenza/sede legale (art. 17 Legge 108/1996).

Pertanto il soggetto interessato dovrà, innanzitutto, inoltrare al Presidente del Tribunale della provincia di residenza un'apposita istanza di riabilitazione. Ottenuto il provvedimento di riabilitazione, il debitore avrà allora diritto alla cancellazione del protesto dal Registro Informativo dei Protesti e per ottenere ciò dovrà, depositare l'istanza in Camera di Commercio allegando, tra l'altro, il provvedimento di riabilitazione.

### - CANCELLAZIONE DEI PROTESTI DI ASSEGNI -

A differenza di quanto previsto per le cambiali, il pagamento tardivo (ossia effettuato dopo il protesto) dell'assegno bancario o postale non consente l'immediata cancellazione dal Registro Informatico dei Protesti.

Secondo il disposto dell'art. 17 L. 108/96, il debitore protestato che abbia effettuato il (tardivo) pagamento e che non abbia subito ulteriore protesto, ha diritto ad ottenere la riabilitazione solo dopo che sia trascorso un anno dal giorno di levata del protesto.

Tuttavia segnaliamo che, anche se non è possibile richiedere l'immediata cancellazione del protesto (dovendo, appunto, necessariamente decorrere un anno), è sempre consigliabile provvedere al pagamento dell'assegno protestato entro il termine di 60 giorni dalla data di presentazione all'incasso, perché in questo modo si evita l'iscrizione alla CAI (Centrale Allarme Interbancaria), ossia all'archivio informatico gestito da Banca d'Italia in cui vengono inserite le generalità di coloro che hanno emesso assegni (bancari o postali) senza l'autorizzazione o la necessaria provvista di fondi (assegno c.d. scoperto). L'iscrizione nella CAI determina, infatti, l'applicazione della c.d. "**revoca di sistema**", che comporta il divieto, per la durata di **6 mesi**, di **emettere assegni** e di stipulare nuove convenzioni di assegno presso il sistema bancario e postale. Conseguenze gravi che però si possono appunto evitare procedendo al pagamento dell'assegno entro i 60 giorni.

Inoltre, se è vero che colui che effettua il pagamento tardivo dell'assegno protestato non può procedere alla cancellazione del protesto fino a quando non sarà decorso un anno, gli è concessa però dalla legge facoltà di richiedere l'immediata annotazione dell'avvenuto pagamento nel Registro Informatico Protesti. Detta annotazione di avvenuto pagamento non comporta in alcun modo la cancellazione del protesto, in quanto costituisce esclusivamente una informazione aggiuntiva inserita nel Registro Informatico Protesti (dicitura: "Pagato Dopo Il Protesto - Per Motivi Vari"), ma certamente può avere l'effetto di mitigare quell'immagine di "cattivo pagatore" data dall'iscrizione dell'avvenuto protesto.

Una volta poi trascorso l'anno dal giorno della levata del protesto, il soggetto interessato potrà da ultimo ottenere la cancellazione dell'assegno protestato dal predetto Registro, presentando innanzitutto apposita istanza al Presidente del Tribunale della provincia di residenza/sede legale per ottenere il provvedimento di riabilitazione ai sensi dell'art. 17 Legge 108/1996 (similmente a quanto si diceva per la cancellazione del protesto per le cambiali pagate oltre l'anno).

Dopodichè, analogamente a quanto già visto per le cambiali, una volta ottenuto decreto di riabilitazione occorrerà inoltrare la richiesta con apposita domanda di cancellazione per avvenuta riabilitazione alla Camera di Commercio.

#### - CANCELLAZIONE PER ERRONEITA' OD ILLEGITTIMITA' DEL PROTESTO -

Infine, sia per gli assegni che per le cambiali, è possibile richiedere la cancellazione del protesto nei casi in cui si ritiene che lo stesso sia erroneo o illegittimo.

Tale domanda può essere presentata dal soggetto che ha emesso l'assegno e che dimostri di essere stato illegittimamente od erroneamente protestato, od anche dai pubblici ufficiali e dalle banche.

Si evidenzia come la Camera di Commercio abbia poteri di decisione limitati alle sole ipotesi di erroneità od illegittimità formale della levata del protesto, tutte le questioni relative al merito ed ai rapporti sostanziali

inerenti il titolo di credito (es. truffe, controversie contrattuali, titoli di credito dati in garanzia, firma apocrifa, etc.) possono essere valutate solo dall'Autorità Giudiziaria.

- PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI CANCELLAZIONE E PRONUNCIA DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTESTI -

Le Camere di Commercio mettono a disposizione sui propri siti web i modelli da compilare per la richiesta di cancellazione, con l'indicazione dei documenti da allegare e le istruzioni per il deposito.

Qui di seguito potete trovare i moduli predisposti dalla CCIAA di Milano.

Presentata la domanda di cancellazione del protesto, il dirigente responsabile dell'Ufficio Protesti della CCIAA provvede sull'istanza non oltre il termine di venti giorni dalla data di presentazione della stessa. Sulla base dell'accertamento della regolarità dell'adempimento o della sussistenza dell'illegittimità del protesto o del provvedimento di riabilitazione, il dirigente accoglie l'istanza e, conseguentemente, dispone la cancellazione richiesta, da effettuarsi entro e non oltre cinque giorni dalla pronuncia dello stesso, mediante la cancellazione definitiva dal registro dei dati relativi al protesto, che si considera a tutti gli effetti come mai avvenuto. In caso contrario, dichiara il rigetto dell'istanza.

Dell'accoglimento o del rigetto dell'istanza viene data formale comunicazione all'interessato.

In caso di rigetto dell'istanza, l'interessato può ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Il giudice competente è il giudice di pace del luogo dove risiede il debitore protestato.



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

## SERVIZIO PROTESTI, RUOLI ED ESAMI ABILITANTI

### RICHIESTA CERTIFICATI E VISURE

**CERTIFICATI: 5 euro + 16,00 euro bollo virtuale = 21,00 euro cad.**

Il Certificato riporta solo la notizia che, alla data di estrazione, per il nominativo indicato risultano o non risultano protesti dai Bollettini Ufficiali e dal Registro Protesti, i dati dei diritti e del protocollo.

**VISURE: 2 euro cad.**

Ogni visura può contenere al massimo 30 anagrafiche per nominativo- es.: Rossi Mario - con 60 anagrafiche = 2 visure)

### INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO

- SCRIVERE IN STAMPATELLO
- INDICARE UN SOLO NOMINATIVO PER RIQUADRO
- SOCIETA' E AMMINISTRATORE/I : INDICARE SOCIETA' E NOMINATIVO/I IN RIQUADRI SEPARATI.

Cognome, nome / ragione sociale società	indirizzo	n° visure
1		
2		
3		
4		
5		

DATA	N° RICEVUTA	IMPORTO
------	-------------	---------



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

Protocollo n°

\_\_\_\_\_

del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

marca  
da  
bollo  
  
euro 16,00

**SERVIZIO PROTESTI, RUOLI ED ESAMI ABILITANTI**

**DOMANDA DI CANCELLAZIONE**

(articolo 4 della legge 12 febbraio 1955, n° 77, e successive modificazioni)

DATA	ANNOTAZIONI dell'UFFICIO	FIRMA dell'ADDETTO

# AI PRESIDENTE

della Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura di  
MILANO

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) c.a.p. \_\_\_\_\_

via/pza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

n° telefono \_\_\_\_\_ n° fax \_\_\_\_\_

Indirizzo email/Pec \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della società

(indicare la carica) \_\_\_\_\_

denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

## PREMESSO

che sono stati protestati i seguenti titoli cambiari a firma dell'istante:

	Titolo (1)	Importo	Scadenza	Data protesto	Ufficiale levatore (2)
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					

1) Specie del titolo: Cambiale = C; Tratta accettata = T.  
giudiziari (U): Tribunale competente.

2) Indicare se notaio (N) nome e cognome; se segretario comunale (S); Ufficiali

che in data \_\_\_\_\_ il sottoscritto ha adempiuto al pagamento delle somme recate dai predetti titoli, unitamente agli interessi maturati come dovuti e alle spese per il protesto, come si evince dagli allegati.

## CHIEDE

la cancellazione del proprio nome dal registro informatico dei protesti, ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 febbraio 1955, n. 77, e successive modificazioni (per pagamento della cambiale o del vaglia cambiario effettuato entro il termine di 12 mesi dalla levata del protesto);

Data ..... Firma richiedente.....

(allegare fotocopia documento d'identità)

Firma presentatore.....

(allegare fotocopia documento d'identità del presentatore se la domanda è inoltrata da soggetto diverso dal richiedente)

### Avvertenze

In caso di **esito negativo** dell'istanza di cancellazione o di mancata decisione sulla stessa, da parte del Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, l'interessato può ricorrere all'autorità giudiziaria ordinaria. Il giudice competente è il **Giudice di pace** del luogo in cui risiede il debitore protestato. ( Art. 4 – comma 3 – L. 235/2000)

## RITIRO ORIGINALI DEI TITOLI

Ricevo n° \_\_\_\_\_ titoli e atti di protesto originali , allegati alla pratica n° \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_, riconsegnati dall'Ufficio Protesti della Camera di Commercio.

Data ..... Firma del richiedente/presentatore .....

### DELEGA PER IL RITIRO DEI TITOLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CANCELLAZIONE

Si autorizza il presentatore della domanda a ritirare per mio conto gli originali dei titoli qui allegati.

Data ..... Firma richiedente .....

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- N° \_\_\_\_ titolo/i quietanzato/i (unitamente al pagamento delle spese ed interessi maturati riguardanti il/i protesto/i) con relativo/i atto/i di protesto o della dichiarazione di rifiuto del pagamento.
- **Attestazione – in originale - del versamento di 8,00 Euro per ogni protesto indicato nell’istanza di cancellazione, per diritti di segreteria, effettuato:**
  - ➔ sul c/c postale n° **982207** intestato alla Camera di Commercio di Milano – Servizio Tesoreria – Via Meravigli 11 – 20123 Milano, indicando la causale “protesti cambiari istanza di cancellazione legge 235/2000”;
  - ➔ direttamente agli sportelli della Camera di Commercio che rilasceranno ricevuta.
- **Fotocopia documento valido d’identità del richiedente l’istanza di cancellazione.**
- **Fotocopia documento valido d’identità del presentatore della domanda, (oltre alla fotocopia del documento valido d'identità del richiedente l'istanza di cancellazione).**

Recapito postale:

C.C.I.A.A.  
Servizio Protesti, Ruolo ed Esami Abilitanti  
Via Meravigli 9/b  
20123 Milano

Sportelli protesti cambiari:

Via Meravigli 11/a - orario: da lunedì a giovedì: 9,00 – 13,00  
venerdì: 9,00 - 12,30

☎ 028515.5742/5743/4739

✉ [protesti@mi.camcom.it](mailto:protesti@mi.camcom.it)





CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

**Protocollo n°**

\_\_\_\_\_

**del** \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**marca  
da  
bollo  
  
euro 16,00**

**SERVIZIO PROTESTI, RUOLI ED ESAMI ABILITANTI**

**DOMANDA DI ANNOTAZIONE**

(articolo 4 della legge 12 febbraio 1955, n° 77, e successive modificazioni)

<b>DATA</b>	<b>ANNOTAZIONI dell'UFFICIO</b>	<b>FIRMA dell'ADDETTO</b>

**Al PRESIDENTE**  
**della Camera di Commercio**  
**Industria Artigianato e Agricoltura di**  
**MILANO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) c.a.p. \_\_\_\_\_

via/pza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

n° telefono \_\_\_\_\_ n° fax \_\_\_\_\_

Indirizzo email/Pec \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della società

(indicare la carica) \_\_\_\_\_

denominazione o ragione sociale \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

**PREMESSO**

che sono stati protestati i seguenti titoli a firma dell'istante:

	<b>Titolo (1)</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Data protesto</b>	<b>Ufficiale levatore (2)</b>
<b>1.</b>					
<b>2.</b>					
<b>3.</b>					
<b>4.</b>					
<b>5.</b>					

1) Specie del titolo: Cambiale = C; Tratta accettata = T; Assegno = A.

2) Indicare se notaio (N) nome e cognome; se segretario comunale (S): nome comune; Stanza di compensazione di Milano (BI) Banca d'Italia.

che in data \_\_\_\_\_ il sottoscritto ha adempiuto al pagamento delle somme recate dai predetti titoli, unitamente agli interessi maturati come dovuti e alle spese per il protesto, come si evince dagli allegati.

## CHIEDE

l'annotazione dell'avvenuto pagamento nel registro informatico dei protesti, ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 febbraio 1955, n. 77, e successive modificazioni .

Data ..... Firma richiedente.....

(allegare fotocopia documento d'identità)

Firma presentatore.....

(allegare fotocopia documento d'identità del presentatore se la domanda è inoltrata da soggetto diverso dal richiedente)

### RITIRO ORIGINALI DEI TITOLI (se la domanda è presentata allo sportello)

Ricevo n° \_\_\_\_\_ titoli e atti di protesto originali , allegati alla pratica n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, riconsegnati dall'Ufficio Protesti della Camera di Commercio.

Data ..... Firma del richiedente/presentatore .....

### DELEGA PER IL RITIRO DEI TITOLI ALLEGATI ALLA DOMANDA DI CANCELLAZIONE

Si autorizza il presentatore della domanda a ritirare per mio conto gli originali dei titoli qui allegati.

Data ..... Firma richiedente .....

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- N° \_\_\_\_ copia titolo con relativo atto di protesto;
- N° \_\_\_\_ quietanza di pagamento rilasciata dal beneficiario (unitamente al pagamento delle spese ed interessi maturati riguardanti il protesto. La quietanza attestante il pagamento deve essere prodotta in originale o in copia conforme (non in semplice fotocopia).  
NB: la quietanza di pagamento deve riportare gli estremi dell'assegno (numero e banca trattaria).
- Attestazione – in originale - del versamento di 8,00 Euro per ogni protesto indicato nell'istanza di annotazione, per diritti di segreteria, effettuato:
  - ➔ sul c/c postale n° 982207 intestato alla Camera di Commercio di Milano – Servizio Tesoreria – Via Meravigli 11 – 20123 Milano, indicando la causale “protesti - istanza di annotazione, legge 235/00”
  - ➔ direttamente agli sportelli della Camera di Commercio che rilasceranno ricevuta.
- Fotocopia documento valido d'identità del richiedente l'istanza di annotazione.
- Fotocopia documento valido d'identità del presentatore della domanda, (oltre alla fotocopia del documento valido d'identità del richiedente l'istanza di annotazione).

Recapito postale:

C.C.I.A.A.  
Servizio Protesti, Ruoli ed Esami Abilitanti  
Via Meravigli 9/b  
20123 Milano

Sportelli protesti cambiari –

Via Meravigli 11/a - orario: da lunedì a giovedì: 9,00 - 13,00  
venerdì: 9,00 - 12,30

☎ 028515.5742/5743/4739

✉ [protesti@mi.camcom.it](mailto:protesti@mi.camcom.it)



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

## SERVIZIO PROTESTI, RUOLI ED ESAMI ABILITANTI

### Restituzione titoli

Milano, \_\_\_\_\_

A richiesta del signor \_\_\_\_\_  
(vedi allegata fotocopia documento valido di identità), si restituiscono n° \_\_\_\_\_ titoli  
allegati alla domanda di cancellazione, sottoscritta dal richiedente, con prot. n°  
\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Il Responsabile

Servizio Protesti, Ruoli ed Esami Abilitanti  
(Gianluca Ghiandai)

Firma per ricevuta

Il richiedente

---

**Note:** gli effetti allegati alla domanda di cancellazione e agli atti di questa Camera, potranno essere restituiti **esclusivamente:**

- a) al sottoscrittore della domanda di cancellazione;
  - b) alla stessa persona che a suo tempo ha presentato la domanda di cancellazione,
  - c) ad un terzo purchè munito di delega firmata dal sottoscrittore della domanda di cancellazione + fotocopia del documento d'identità del sottoscrittore della domanda.
- purchè muniti di documento valido d'identità personale.

Rivolgersi al Servizio Protesti, Ruoli ed Esami Abilitanti – Via Meravigli 11/a – tel. 02.8515.5743 o 02.8515.4739  
per concordare le modalità del ritiro.